

Mancano 7 giorni
Ricordate la promessa di Silvio Berlusconi?



Tre giorni fa il premier ha detto che in dieci giorni il problema dei rifiuti in Campania sarà risolto. I cittadini aspettano. Intanto la immondizia cresce.

multiutility napoletana) scopre metalli pesanti nell'acqua ma, in una nota successiva, si dice che i valori sono rientrati. Come è possibile, se non si è fatto nulla per bonificare?». In più, «si afferma che quei valori non sono da attribuire alla discarica». «L'acqua ha inquinato il percolato», è la battuta che circolava ieri. Ma, replica il sindaco, «non si conoscono i dati pre-impianto che la Protezione civile avrebbe dovuto acquisire così come avrebbe dovuto controllare i flussi», ossia quanto e che cosa finiva in discarica.

Ma in un sistema in cui non si capisce chi controlla e chi è il controllato, spiega il presidente dell'Asia Claudio Cicatiello, «noi con Ecodeco gestiamo la discarica ma non possiamo sindacare né qualità né quantità dei flussi». Le disposizioni sono arrivate fino ad ottobre dal commissariato all'emergenza, gestito per la Protezione civile dal generale Morelli. Poi dalla Regione. E «un conto è sversare 300 tonnellate, un altro 2000, un conto mandare 40 camion, un altro 200». È così che sono arrivate dalla discarica casertana dello Uttaro 10.000 tonnellate di rifiuti risalenti al 2007 e quindi drammaticamente maleodoranti. È così che sono arrivati a Sari i rifiuti umidi dagli impianti STIR di Caivano. Lì si divide l'umido dal secco. Il secco va ad Acerra e viene bruciato, l'umido dovrebbe essere stabilizzato prima di finire in discarica ma «gli impianti di stabilizzazione non ci sono ancora», spiega Cicatiello. ♦

Appalti e fatture gonfiate per la spazzatura del Lazio

Arrestato consigliere Pdl

Romolo Del Balzo, 60 anni, eletto dal centrodestra alla presidenza della Commissione Lavori pubblici, è agli arresti. È accusato di aver favorito una ditta che smaltisce rifiuti attraverso appalti e fatture gonfiate.

ANGELA CAMUSO
ROMA

Finisce agli arresti, per una vicenda di appalti e fatture gonfiate a beneficio di una ditta che smaltisce rifiuti, il consigliere regionale del Lazio Romolo Del Balzo, 55 anni, nominato dal centrodestra di Renata Polverini Presidente della Commissione Lavori Pubblici e politiche della casa alla Pisana. A Del Balzo, medico del lavoro, eletto tra le file del Pdl, è stata notificata ieri un'ordinanza di custodia cautelare per il reato di associazione per delinquere finalizzata alla truffa e alla frode in appalto pubblico: il politico è accusato di aver pilotato l'assegnazione degli appalti e delle forniture a favore di una società operante nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel periodo in cui svolgeva l'incarico di presidente del consiglio comunale di Minturno, il piccolo centro del Frusinate dove è nato e attualmente risiede con moglie e figli. Secondo il pm di Latina Giuseppe Miliano, che ha chiesto e ottenuto dal gip il carcere oltre che per il politico, anche per altre sei persone, la società al centro dell'indagine, tale "Ego Eco", con sede operativa a Cassino e legale a Roma, avrebbe fatturato tra il 2006 e i primi mesi del 2010 somme dell'ordine di diversi milioni di euro relativi servizi mai resi alla città, come la raccolta differenziata e la raccolta di rifiuti ingombranti. Oltre che per Romolo Del Balzo (attualmente piantonato presso la clinica "Costa" di Formia, perché al momento dell'arresto ha accusato un malore) sono scattate le manette anche per un dirigente e due impiegati del servizio igiene del Comune di Minturno, rispettivamente Pino Papa, Liberato De Simone e Michele Camerota nonché per Augusta Ciummo, figlia del titolare della "Ego Eco" e per due dipendenti della stessa società, Gerardo Ruggieri e Anna Romano. Disposto il sequestro di conti correnti e capitali sociali per circa 15 milioni di euro tra cui quelli dell'immobiliare "Fin. ci" e l'Ac & C, una società di costruzioni, entrambe riconducibili alla

"Ego Eco" e con sede a Roma. L'operazione di ieri segue un blitz eseguito a dicembre 2009 nell'ambito della stessa indagine, quando i baschi verdi della guardia di finanza di Formia, dopo aver scoperto a Minturno due aree illecitamente adibite allo smaltimento e stoccaggio di rifiuti industriali e scarti, arrestarono oltre al responsabile per l'ambiente di quel Comune anche l'amministratore della Ego Eco, Vittorio Ciummo. Gravissime le irregolarità commesse, secondo gli inquirenti, dalla "Ego Eco": dalla non-corresponsione dei contributi previdenziali ai dipendenti, alla mancata o difforme esecuzione del servizio; dalla mancata esecuzione della raccolta differenziata all'impiego di attrezzature obsolete e non funzionanti; dal trasferimento di mezzi e mano d'opera da un appalto all'altro, all'esercizio del servizio con automezzi privi della prevista copertura assicurativa. Il tutto pur ricevendo, con la compiacenza dei funzionari e amministratori, regolari liquidazioni e spettanze. Prudente alla notizia dell'arresto Renata Polverini: «Dimissioni? È una decisione che spetta al partito», ha detto la Governatrice del Lazio. Preoccupato Alemanno («Spero che ne esca bene») mentre il Pd e l'Italia dei Valori hanno chiesto che Del Balzo lasci immediatamente il suo incarico alla Pisana. ♦

CONCUSSIONE

Capogruppo Pdl al comune di Larino preso in flagrante

Una mazzetta da 5mila euro per prorogare il contratto di una azienda pubblica della zona. Con l'accusa di concussione è stato arrestato ieri il capogruppo del Pdl al comune di Larino (Campobasso), Aldo Caranfa, 40 anni. L'amministratore, è stato colto in flagrante, nella tarda mattinata, in un bar della città mentre riceveva una busta con 5mila euro in contanti da un operaio del luogo, al quale aveva promesso di far proseguire il rapporto di lavoro con lo Zuccherificio di Termoli. Caranfa, al quale sono stati concessi gli arresti domiciliari, si è difeso sostenendo di essere un intermediario e che i soldi erano diretti ad altre persone. Il difensore di Caranfa, l'avvocato Michele Urbano, ha contestato l'accusa di concussione.

Italia-razzismo

OSSERVATORIO
info@italiarazzismo.it



Le due facce della Lega: chi dà la caccia ai «neri» e chi crede nei migranti

Ettore Pirovano, Presidente della Provincia di Bergamo (Lega Nord), il 30 giugno 2009 dichiarò in un'intervista a Radio Padania che «al pronto soccorso devono essere curati prima gli anziani italiani e poi gli stranieri, a prescindere da gravità e ordine di arrivo». Ad agosto, alla "Berghem Fest" di Alzano, le sue parole furono altrettanto indecenti: «Vedo troppi straccioni per le strade che chiedono la carità, gente che sicuramente in tasca non ha il permesso di soggiorno, da caricarli sui pullman e, poi, sui charter». Domenica scorsa, al Congresso provinciale della Lega, Pirovano ha da ultimo lanciato un vero e proprio appello agli amministratori pubblici: «Cari sindaci, andate a fare delle belle retate laddove ci sono immigrati clandestini. Ci sono i mezzi e i poteri giusti». Parole ben diverse da quelle di Gianangelo Bof, Sindaco leghista di Tarzo (TV), che ha scelto di sostenere economicamente il diritto all'istruzione di tutti i bambini: «I bambini sono il nostro più grande patrimonio: su chi altro dovremmo investire? Che siano africani o trevigiani purissimi cambia esattamente zero». «Investire mille euro oggi su un bambino, per non avere tra dieci anni un ragazzo nel disagio che ci costerebbe molto di più, per me è amministrare bene». «L'unica differenza è tra chi vive nella legalità e chi delinque. Chiarito questo, siamo tutti cittadini della stessa città» perché «chi rispetta i doveri, deve vedere rispettati i propri diritti». A guardare da fuori, la diversità appare un valore anche nella Lega, che pure rifiuta di accogliere - e fa perfino peggio - persone e culture diverse dalla propria. Dove c'è il riconoscimento della diversità, lì la speranza non è morta. **FRANCESCA TERZONI**

Italia-razzismo è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.